

CONTRIBUTO USMI ASSEMBLEA DIOCESANA SINODALE 29 GENNAIO 2023

Dopo aver letto come Segreteria Usmi diocesana il testo del DTC offriamo questo semplice contributo sui tre punti suggeriti a conclusione del Documento.

Intuizioni ed esperienze illuminanti

Ci ha positivamente colpito l'esperienza delle Chiese di minoranza: "la "porosità" delle nostre Chiese, la cui linea di demarcazione con la società civile è paradossalmente meno marcata che altrove"(53). La ricchezza di questo vissuto in osmosi vitale con la realtà umana, in cui la comunità credente è situata, ci ha fatto desiderare che questo sia l'orizzonte di speranza per le nostre Chiese di antica fondazione che si trovano sempre più minoritarie.

Altro punto-luce è quello evidenziato dall'apporto USG-UISG: "«Nella vita consacrata, la sinodalità riguarda il discernimento e i processi decisionali. I nostri istituti praticano il discernimento in comune, ma ci sono spazi di miglioramento. Essere membri di un corpo richiede la partecipazione" (81). Pur riconoscendo che molta è la strada da percorrere, la Vita consacrata ha già un bagaglio di riflessioni e di esperienza che potrebbe divenire ricchezza condivisa.

Questioni o interrogativi che dovrebbero essere affrontati

Il tema della donna ci tocca particolarmente e la chiave di lettura la troviamo al numero 65 in cui si legge che le donne sono: "relegate su un margine profetico". Riteniamo che l'accoglienza di questa marginalità possa far sì che la vita consacrata abiti questo "margine profetico" facendo propria la profezia del Magnificat. La libertà della profezia significa affidarsi a quello Spirito che spinge la Chiesa a continuare il discernimento su questioni specifiche riguardanti la donna nella Chiesa (64).

Condividiamo anche la necessità di giungere ad una "una spiritualità del "noi", che possa valorizzare i contributi di ciascuno" (85). La nostra esperienza di comunità anche multietniche si offre come "palestra di futuro" all'interno delle comunità ecclesiali. Questo sarebbe un campo da indagare per trovare strade concrete di interazione e reciproco arricchimento spirituale e pastorale.

Priorità, i temi ricorrenti e gli appelli all'azione

Per la nostra particolare attenzione vocazionale desideriamo sia evidenziato quanto si legge al numero **88**. Le sintesi sottolineano in molti modi il profondo legame tra sinodalità e liturgia: «Nel "camminare insieme", la preghiera, la devozione a Maria come discepola missionaria in ascolto della Parola, la lectio divina e la celebrazione liturgica ispirano il senso di appartenenza» (CE Colombia).

C'è bisogno di Vangelo, della gioia del Vangelo e dello stupore che accompagna e circonda ogni celebrazione dell'Eucaristica, come ci invita a fare la Desiderio desideravi di papa Francesco.